



# COMUNE DI SERRAVALLE

## Messaggio municipale no. 8 del 6 marzo 2017 (risol. N. 227)

---

**Oggetto:     adozione Regolamento comunale concernente la videosorveglianza sul territorio giurisdizionale del Comune di Serravalle.**

Gentile presidente, consigliere e consiglieri,

col presente messaggio si sottopone per esame e approvazione il progetto di Regolamento concernente la videosorveglianza sul territorio comunale, basato sul modello messo a disposizione dalla Sezione degli enti locali (SEL).

Nella nostra realtà i casi di effrazione e i reati contro le persone sono fortunatamente ancora rari. Purtroppo anche nel nostro Comune negli ultimi anni si fanno più frequenti i casi di danneggiamenti a beni pubblici (scuola, capannone, aree di svago) e i comportamenti scorretti nei Centri di raccolta dei rifiuti.

L'impossibilità di assicurare un controllo continuo rende spesso difficile identificare i colpevoli di tali infrazioni, motivo per cui l'unico sistema per riuscire ad arginare, se non risolvere questo problema, è l'utilizzo di un sistema di videosorveglianza.

Come sottolineato nella Circolare SEL n. 20140710-8 del 10 luglio 2014, i Comuni sono competenti in materia di videosorveglianza ma devono dotarsi di una specifica base legale per poterla introdurre.

Chiaramente tale strumento non va usato indiscriminatamente e deve risultare conforme al principio della proporzionalità (art. 2 Regolamento). L'installazione di un impianto di videosorveglianza presuppone un'analisi preventiva dei rischi e delle misure possibili ed entra in considerazione soltanto se altri mezzi di dissuasione risultano inadeguati ed inefficaci.

L'impiego di strumenti video per la sorveglianza deve porre l'attenzione anche sull'uso che ne viene fatto, in particolare per quanto riguarda l'aspetto etico e giuridico.

A questo proposito è importante sottolineare che la videosorveglianza viene generalmente definita di natura dissuasiva. È infatti appositamente finalizzata a prevenire atti illeciti, a preservare l'integrità dei beni e a garantire la sicurezza e l'ordine pubblico.

Non va però dimenticato che le immagini raccolte, grazie alle quali dovrebbe risultare possibile identificare una persona, devono essere trattate secondo i principi stabiliti dalla Legge sulla protezione dei dati personali in modo tale da evitare lesioni ai diritti fondamentali delle persone (artt. 3 e 7).

Dev'essere pure menzionata l'informazione alla popolazione. Mediante avvisi ben leggibili, tutte le persone che entrano nel campo visivo controllato dalla videosorveglianza devono essere rese attente di questa circostanza (art. 4).

Per quanto riguarda la situazione nei Comuni vicini, si segnala che hanno adottato un Regolamento simile sia il Comune di Biasca che quello di Acquarossa e che quest'ultimo ha già implementato la videosorveglianza in alcuni Centri di raccolta dei rifiuti, riscontrando una sostanziale diminuzione degli abusi.

Il Municipio è ben conscio di quanto sia delicata la materia ed assicura che valuterà attentamente prima di ricorrere a questo sistema.

Per poter intervenire in tempi relativamente brevi in caso di necessità, come sopra indicato è necessario disporre di un'apposita base legale.

Visto quanto precede,

s'invita il Consiglio comunale a voler

**r i s o l v e r e :**

1. È approvato il Regolamento comunale concernente la videosorveglianza sul territorio giurisdizionale del Comune di Serravalle.
2. Il Regolamento entra in vigore con l'approvazione da parte del Consiglio di Stato.

Con ossequio.

Per il Municipio:

Il sindaco  
Bianchetti L.

Il segretario  
Andreoli C.

Allegato: progetto di Regolamento comunale concernente la videosorveglianza